Scuole, dalla Liguria pressing sul governo per portare all’80% la capienza dei bus

di **Redazione**

31 Agosto 2020 – 8:51

Genova. Mancano due settimane all’inizio dell’anno scolastico ed è sempre più una corsa contro il tempo, su diversi fronti. Quello che si gioca oggi, anche in Liguria, è relativo alla possibilità che bambini e ragazzi, a scuola, ci possano arrivare, ovvero il tema del trasporto pubblico locale. Anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, con la conferenza delle Regioni, chiederà al governo la possibilità di portare all’80% – rispetto al 60% attualmente concesso – la capienza di autobus e altri mezzi pubblici.

Senza quel nulla osta sarà molto difficile garantire un servizio di trasporto efficiente per tutti i ragazzi che ne avranno bisogno. “La scuola deve riaprire il 14 settembre – ribadisce Toti su facebook riferendosi alle proposte dell’ultima ora di pensare a un rinvio delle lezioni al dopo elezioni – non pensiamo di fare neanche un passo indietro su questo”.

Oggi intanto a scuola torneranno insegnanti e personale ata, per prepararsi all’anno scolastico, per imbastire i corsi di recupero per gli studenti che ne avranno bisogno già a partire dal 4 settembre, e per prendere le misure con le esigenze legate alla situazione covid (oltre che per le consuete riunioni di inizio settembre) e confrontarsi tra di loro sulla questione “tamponi”.

Non è escluso che anche per docenti, bidelli e impiegati si possa optare per i test salivari di cui ha parlato il governatore Toti nelle ultime ore: “Con la nostra sanità, stiamo valutando altri metodi rapidi, innovativi e meno invasivi, come il test salivare, supportato da un prestigioso studio internazionale, che speriamo venga avallato dall’Istituto Superiore di Sanità”. Risultato in 15 minuti, meno invasivo soprattutto per i bambini, ma – appunto – serve l’ok dell’Iis e sappiamo, perché lo si è visto con i test sierologici, che non è un ok scontato.